Sabato 29 Agosto 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXI N. 205

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il terribile disastro di Pasian

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

(Dalla terza edizione di ieri)

LA VISITA DEI REALI ai feriti

Un telegramma in ritardo — Viene anche la Regina.

Verso le 13.30 nei due Ospedali — civile e militare — già si è, dalle rispettive Rappresentanze, e dal personale — per quanto lo consentono le necessità dolorosamente preoccupanti — in attesa della venuta del Re.

All'Ospedale civile, col Presidente Barduseo e col Direttore Pennato, troviamo i medici Angelini, Bighinz e altri colleghi, la signora Doneddu del Prefetto, la contessa Cora di Brazzà, il conte Detalmo di Brazzà, mons. Costantini e qualche altro.

In quella, un telegramma da Treviso — che ha giaciuto negli uffici telegrafici fin dalle 11.30!!! — annunzia: che il Re, con la Regina, è partito da quella città, recandosi sul luogo del disastro, in automobile; e che i Reali saranno a Udine verso le 6, non prima.

Invece, alle 15.20, ci si telefona che i Reali sono già

ALL'OSPEDALE MILITARE

Quando, alle 15.30, i Sovrani giungono all'Ospedale militare, molto popolo, commosso, è lungo Via Praechiuso assiepato a rendere un mesto saluto agli augusti visitatori.

Assieme ai Sovrani giungono, sui tre automobili, fra gli altri il generale Ponzio Vaglia, l'ammiraglio Frigerio, il vice-ammiraglio de Libero, il generale Brusati ed il primo scudiero di Corte, marchese Orsini.

Sono ad attendere i Sovrani — o giungono subito poi — la contessa Cora di Brazzà, la contessa di Prampero, la signora Doneddu ed altre dame.

Notiamo poi l'arcivescovo Zamburlini, col suo segretario don Rizzi e mons. Dall'Oste, parroco delle Grazie.

Notiamo infine, il Prefetto Doneddu, il Sindaco Perissini, gli on. Girardini, Morpurgo e Freschi, il co. Detalmo di Brazzà, presidente della Croce Rossa, l'avv. Renier, il co. Caporiacco, il colonnello Marenesi, il cav. Piazzetta, ed altre autorità.

Entrano i Sovrani; hanno l'aspetto turbato; la Regina veste un abito scuro.

Non salutano alcuno, procedono silenziosi fra la generale commozione, e nella visita ai 42 feriti non vogliono essere accompagnati che dall'Arcivescovo e da mons. Dell'Oste.

Hanno — ci si riferisce — una parola di conforto per tutti, stringono a tutti la mano, dal tenente colonnello Cepaglia al semplice soldato.

Alla vista del furiere musicante Arturo Alati, *morente*, trattengono a stento le lagrime.

La visita si protrae circa tre quarti d'ora.

Scendono; il popolo alla loro uscita si scopre, solennemente silenzioso.

Sono le 16.15 quando risalgono in automobile per recarsi all'Ospedale Civile.

ALL'OSPEDALE CIVILE

Alle 15.30 il viale che conduce all'Ospedale ha già due fitte siepi di popolo che aspetta. — Qua e là carabinieri, guardie, delegati. — Consegna rigorosa: non passa, nell'Ospedale nessuno, neanche la stampa.

Arrivano due carrozze con gli assessori Pico, Gometti, Magistris, Driussi.

Nell'interno dell'atrio vediamo, oltre i detti assessori, il Presidente cav. Barduseo, il Vice presidente dott. Pirusini, l'ing Fachini, il prof Pennato, il dott Faloni, il prof Chiaruttini, mons. Costantini, il dott. Marero, l'onor. Caratti, ecc.

Entra un sotto tenente dei carabinieri chiede del cav. Luigi Barduseo col quale discorre sommessamente, e poi se ne va.

Arrivano guardie municipali e pompieri e si dispongono ai fianchi del portone d'ingresso.

Il portico dell'Ospedale è tenuto sgombro da 6 carabinieri.

L'arrivo dei Reali

Alle 4.20 arrivano tre automobili.

Ne scendono il Re e la Regina, il Ministro gen. on Ottolenghi, e il relativo seguito.

La Regina è vestita in bleu scuro con guarnizione in *pelouse* marrone, cappello pure *bleu* scuro con guarnizione *di tulle* bianca; il Re è in bassa divisa di generale.

Il cav. Barduseo si fa incontro, la Regina gli si pone a destra, il Re subito dopo, e discorrendo attraversano il cortile dell'Ospitale, col seguito.

Salito lo scalone entrano nelle sale 103 e 105, *ove si trovano i feriti*.

Subito dopo l'entrata dei Reali arrivano l'Arcivescovo, il Prefetto gli altri già stati all'altro Ospedale.

I Sovrani si fermano ad ogni letto, interrogano, ascoltano, gravi, muti; sul volto della Regina, che porta evidenti le traccie della stanchezza e delle emozioni, è una grande ombra di mestizia. S. Maestà non sa, sa trattenere il pianto.

— Su, via, coraggio!

— Su! coraggio da soldati!

— Animo, guarirete!

Sono le parole con cui gli augusti visitatori e il Ministro cercano di confortare i degenti.

Alla famiglia del capo-musica

— Sebastiano Rapisardi di Catania — il Re volle lui stesso telegrafare, confortandola con la nuova del non grave stato del ferito.

* *

Lasciò ordine che anche a tutte le famiglie degli *altri feriti* venga telegrafato il loro stato.

La partenza.

Alle 16.37 la visita è finita.

I Sovrani, ossequiati dall'improvvisato corteo di Rappresentanze ed autorità, escono dalla mesta dimora.

Alle 4.42 le regali automobili, fra il rispettoso saluto delle due ali di popolo, ripartono.

Giungono i cadaveri!

Mentre i Sovrani attendevano alla loro pia visita, vediamo la folla scoprirsi.

Che è? È una carretta da battaglione ed un carro di ambulanza che recano le povere vittime, giunte alla Stazione alle 15.45.

Sono 12 e cioè: Domenico Superchi, attendente alla 1.a *compagnia*, il capitano della 4.a compagnia Romolo Badini, i soldati Carmine Cutone e Simeone Gennaro, il sergente Pietro Noselli, i soldati Antonio Occhi, Carlo Vallini, Mauro Giov Batt, Rocchi Fioravante ed Ercole Giovanelli.

Il macchinista Biagioni ed il facchino Marin vengono trasportati invece all'Ospedale Civile.

Due feriti in grave stato

Ore 16.50 — Sono in istato grave Ferrari di Forlì e Mambelli di Mendola.

I FUNERALI

delle povere vittime riusciranno indubbiamente solenni.

La Giunta, i cui membri furono, ad ore diverse, pressochè tutti sul posto della *catastrofe*, ha deciso che abbiano luogo a spese del Comune.

* *

Tosto partiti i Sovrani nella sala del Consiglio Ospedaliero si raccolsero il colonnello del distretto Marenesi, comandante interinale del Presidio, il R. Prefetto comm. Doneddu, il Sindaco Perissini, l'assessore all'igiene E. Pico, il Presidente dell'Ospedale cav. Barduseo, ed il Direttore prof. Pennato.

Venne deciso: che i funerali sieno unici, partendo dall'Ospedale Militare domani alle 18 e che quindi i tre cadaveri che si trovano all'Ospedale Civile sieno trasportati durante stanotte all'Ospedale militare.

Per un ricordo marmoreo alle vittime

gli studenti organizzatori del Convegno hanno iniziata una sottoscrizione popolare a 10 centesimi, per l'erezione di un ricordo marmoreo alle vittime.

Gli studenti Triestini ed Istriani hanno già telegrafato la loro piena adesione alla nobile idea, promettendo tutto il loro appoggio.

Una sottoscrizione

per le famiglie povere dei feriti

Il cuore friulano non poteva non sentire questo palpito, questo slancio verso i superstiti più infelici ancora degli infelici che nella catastrofe la Morte prescelse.

Un piccolo gruppo di udinesi, provenienti dal luogo del disastro, hanno senz'altro versato — complessivamente — lire 85, con le quali intendono di proporre ai concittadini una sottoscrizione per le famiglie dei soldati morti nella catastrofe di Pasian.

Sono proposte che non si discutono.

Proponiamo che senz'altro — nella Farmacia Fabris, in Mercatovecchio, ove converse la sottoscrizione di cui ben si troviò quanti intendono aderire all'idea.

Così si formerà subito il Comitato, e l'iniziativa avrà pratico indirizzo.

* *

Apriamo pertanto la

Sottoscrizione a beneficio delle famiglie dei soldati morti nel disastro di Pasian.

Somma citata L. 85 — Cav. L. Barduseo L. 5 — Redazione del *Friuli* L. 5 — Totale qui L. 95.

(Vedi più avanti la sottoscrizione generale).

CONVEGNI SOSPESI

In segno di lutto per l'immane disastro che ha piombato nel dolore la città tutta, venne rinviato a giovedì prossimo il convegno studentesco interuniversitario e la festa veneziana nel recinto dell'Esposizione, che dovevano seguire nei giorni di domenica e lunedì, 30 e 31 corrente.

Venne pure rinviata la grande gara federale di tiro a segno.

Abbiamo un popolo non può, non deve, sotto l'incubo d'un dolore sì sentito, pensare ai festeggiamenti.

* *

Anche il concerto Franz sull'organo Zanini, alla cappella Gropplero, che era fissato per domani sera, rimase sospeso. Seguirà domani otto.

L'arresto del capo-stazione

di Pasian Schiavonesco

Il cav. Piazzetta — che in questi giorni deve aver certo sudato più di qualche camicia — fu stamane uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro, iniziò tosto le doverose indagini, che ebbero ad epilogo l'arresto del capo-stazione di Pasian Schiavonesco, Leonardo Valenti, sul quale sembra gravi moltissima responsabilità.

Pei superstiti

Il Comune di Codroipo ha, con gentile pensiero, provveduto a rifocillare i due sfiniti battaglioni — 600 uomini circa — che provvisoriamente si erano accampati nei pressi del luogo del disastro.

Fecero, poco fa, ritorno alla città nostra.

Sul luogo del disastro

Note e impressioni

(Dal nostro inviato speciale)

L'anima mia è piena dell'impressione che ebbe — per quanto preparata dall'aspettazione — da ciò che mi si presentò innanzi quando smontai, trafelato, dalla bicicletta, sul luogo della sventura orrenda.

A stento dalla mente turbata riesco a coordinare qualche pensiero.

E' spaventoso, spaventoso, spaventoso! Infinitamente più di quanto già la tetra fantasia si dipingeva.

Si rimane terrorizzati.

Credo che avrò sempre innanzi agli occhi la visione di quelle tredici vittime, stese sul ciglio della via.

Vedo ancora lo spaventoso scempio che la catastrofe orrenda fece del capitano Badini della IV.ª compagnia, fracassato il cranio — informe, quasi fuoruscita, la mossa cerebrale...

E vedo ancora il povero capotamburo, sergente Naselli, e, quello più fracellato dell'altro — gli altri poveretti: Carlo Vallini, Antonio Occhi, Gio. Batta Mauro, Domenico Soperchi, Gennaro Simeoni, Ercole Giovanelli, Carmine Cutton, Fioravante Rocchi.

Il pensiero triste dentro mi detta versi del nostro Teobaldo Ciconi

Con vent'anni nel core
Pare un sogno la morte, eppur si muore!

Nè meno impressionante è la visione di quei 18 vagoni — 16 del treno complementare militare num. 1465 e due di quello complementare merci num. 1463 — sfondati, sormontantesi, compenetrati, formanti un'informe massa di rottami, di assi stritolate, di ferri piegati.

Il vagone degli ufficiali mi sta sinistramente dinanzi; un debole, fra de' meno deboli, rimase il più annientato.

Lì presso, l'improvvisato accampamento per le povere truppe superstiti.

Su tutti i visi un senso di profonda mestizia, sbigottimento, che raggiunge in taluno una specie di ben spiegabile incoscienza.

L'uno sembra non comprendere la domanda che gli si rivolge; l'altro non trova le parole per esprimere il pensiero; un terzo tutt'al più riesce a far capire che si è trovato ad un tratto fra le rovine, tra il gemito dei morenti e l'invocazione dei feriti, e più non sa...

E' qualche cosa che schianta il cuore.

E i feriti?

Quando giunsi sul posto il nucleo più numeroso — 43 — era già in via per Udine.

Vidi gli altri: vidi — e non dimenticherò mai più — il romagnolo Augusto Morelli, un robusto ventiduenne, morente, col cranio squarciato.

Ed il povero maestro di musica Sebastiano Rapisardi?

— *Coraggio!* — gli dissi, a gola serrata.

Mi volse languido uno sguardo, poi lo rivolse al cielo!

* *

— «Sono date che non si dimenticano» dice in *Romanticismo* la moglie dell'eroico Speri, di fronte all'inanità della sciagura che lo colpì.

Vivessi mille anni, mai le atroci visioni di stamane, la data di questo giorno, si cancelleranno dal mio cuore!

Telegrammi non partiti.

Dal tenente co. Capponi, del *Saluzzo* Cavalleria, abbiamo questo comunicato:

«Per mezzo di un carabiniere furono spediti dal colonnello Salvati, all'ufficio della Stazione di Pasian, telegrammi urgentissimi all'Ispettorato: al comandante di Campo di S. M. — a S. E. il Ministro della Guerra — a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata — e al Comandante il «Partito Rosso» nelle grandi manovre.

Questi telegrammi non furono spediti.

La confusione che regna il quell'ufficio, e in qualche altro, è veramente superiore a quanto si può scusare con le eccezionali contingenze.

Ai nostri abbonati ai nostri lettori in Provincia

dobbiamo scuse e spiegazioni.

Lo lagnanze pervenuteci da parecchi centri in questi giorni — per mancata o troppo tardiva spedizione del giornale — sono giustissime.

Ma l'Amministrazione, con questo ripeterai di edizioni che vanno a ruba, non può far fronte regolarmente a tutte le richieste.

Per avere un'idea, basti sapere che *due volte* il nostro strillone Fior, recatosi al treno per Cividale, con cinquecento copie del *Friuli* in terza edizione, dovette ritornare, prima di arrivare alla stazione, spoglio della sua merce, e finalmente rinunziare al viaggio.

Cercheremo di riparare con le spedizioni odierne.

Edizione 29 agosto

L'inchiesta

Ci si dice che l'inchiesta giudiziaria fu iniziata per davvero con intendimenti severissimi.

Speriamolo, auguriamolo.

Noi non la considereremo però seria ed onesta se essa non avrà ricercato se e quali responsabilità **penali** possano pesare, non solo sui poveri diavoli che, dopo tutto, hanno corso rischio di persona; *ma anche sull'Amministrazione, quando risultasse che per miserabile avarizia di qualche diecina o centinaio di lire ha lesinato i turni di riposo al personale*

La linea è ancora ingombra

Ancor non fu possibile sgombrare la linea; il che speriamo ottenere però nel pomeriggio di oggi.

Si provvede al transito col trasbordo.

Ogni treno frattanto subisce fortissimi ritardi.

TRA I FERITI

all'Ospedale Militare

Ci siamo, stamane, recati per tempo all'Ospedale Militare.

Entrammo in preda a vivissima trepidazione.

Temevamo infatti, ci avevano detto essere morente il sergente musicante Arturo Alliata e trovarsi in condizioni non liete altri ricoverati.

Uscimmo poco di poi con l'animo rinfrancato; tutti i cinquanta feriti passarono una notte relativamente buona e lo Aliata sta meglio assai, ha ricuperata la favella, può considerarsi fuori di pericolo.

Abbiamo dato ieri il nome di alcuni ufficiali feriti; diamo oggi l'elenco, che crediamo completo, degli uomini di truppa ivi ricoverati:

Maresialli Pietro, del Distretto di *Parma*, ferita alla testa ed alle estremità.

Petrudelli Giuseppe, *Campobasso*, ferita al braccio sinistro.

Ghezzo Tranquillo, *Rovigo*, ferita alla gamba sinistra e contusioni lombali.

Zalocchi Pasquale, *Bergamo*, ferita al braccio destro.

Flamini Carlo, *Forlì*, ferita alla faccia.

Pertile Antonio, *Padova*, ferita alla gamba destra.

Argento Angelo, *Palermo*, contusioni alla gamba sinistra.

Galimberti Filippo, *Como*, ferita alla spalla sinistra.

Garberini Clemente, *Voghera*, contusioni al torace.

Selvagnini Albano, *Padova*, ferito alla gamba destra.

Garraro Aldo, *Padova*, contusioni varie.

Simonetti Luigi, *Rovigo*, contusioni lombali.

Giovagnario Benedetto, *Sulmona*, ferita alla testa ed al braccio.

Magagnini Giuseppe, *Sulmona*, ferita alla testa ed al braccio e coscia sinistra.

Cavichi Carlo, *Ferrara*, contusioni alla gamba destra.

Agostini Attilio, *Padova*, contusioni alla gamba sinistra.

Tortora Anselmo, *Voghera*, ferita alla gamba e testa.

Zanini Umberto, *Padova*, contusioni del piede destro.

Pavan Narciso, *Padova*, contusioni alla spalla destra e gamba sinistra.

Bragato Alessandro, *Rovigo*, contusioni alla gamba destra.

Zambolini Giovanni, *Padova*, ferita alla testa ed al piede.

Giorgetti Angelo, *Campobasso*, ferita alla gamba destra.

Malagusti Antonio, *Ferrara*, contusioni lombali.

Margaglioni Luigi, *Girgenti*, contusioni alla gamba sinistra, contusioni lombali ed alla testa.

Fasquetto Natale, *Padova*, contusioni alla gamba.

Prandini Giuseppe, *Rovigo*, ferita alla fronte ed alla gamba destra.

Dal Bo Anacleto, *Voghera*, contusioni alla gamba sinistra.

Gilberti Antonio, *Trapani*, contusioni alle cosce.

Varanese Domenico, *Campobasso*, contusioni ai piedi ed alla gamba sinistra.

Ghetti Carlo, *Forlì* contusioni alle gambe e ferita alla testa.

Gangemi Angelo, musicante, *Trapani* ferita alla natica destra.

Alessio Gualfardo, *Rovigo*, contusioni alla coscia sinistra.

Demarchi Agostino, *Venezia*, contusioni al piede destro.

Goffo Luigi, *Padova*, contusioni al torace e lombari.

Riva Giovanni, *Voghera*, contusioni alla gamba sinistra e alle coscie.

Covichi Enrico, *Ferrara*, ferita alla testa e contusioni lombali.

Mantovani Giuseppe, *Rovigo*, contusioni lombali.

Lucodello Pietro, *Padova*, ferita all'occhio sinistro e frattura del braccio sinistro.

Alati, furiere musicante, *Reggio Calabria*, frattura della gamba destra e contusione al torace.

Fucito Francesco, sergente, *Palermo*, molta paura, migliora.

Scaldaferro Marco, *Padova*, spavento con deperimento.

Puglia Mario, *Parma*, contusioni alla gamba sinistra.

Scalabrini Filiberto, *Padova*, spavento con deperimento.

Doroteame Zozimo, *Parma*, spavento con deperimento.

all'Ospedale Civile

Fummo anche all'Ospedale Civile.

Lo stato dei due feriti Luigi Ferrari di Parma e Santo Mambelli di Mendola si mantiene sempre grave e desta sempre seria preoccupazione.

Meno disperato, ma pure grave, è lo stato di Gaetano Cappelletto di Venezia.

Soddisfacente è invece lo stato degli altri nove feriti, e cioè: del capo musica Rapisardi di Catania, di Gaspare Casali di Forlì, di Giuseppe Benedetti di Firenze, di Antonio Spino di Campobasso, di Giacinto Conti di Campobasso, di Giovanni Parasali di Ferrara, di Giovanni Nigri di Rovigo, di Giacinto Alzicolo e di Domenico Orlandi di Campobasso.

Echi della visita reale ai feriti

La Regina al maestro Rapisardi

Nella stanza appartata, di prima classe, all'Ospedale civile, ov'è ricoverato il maestro di musica del 141° sig. Rapisardi, mentre il Re confortava affettuosamente il ferito, la Regina esclamò:

— Si faccia coraggio, maestro! Anch'io ebbi una gamba malconcia, ma con qualche giorno di riposo mi sono rimessa; e vede come cammino. Vedrà che sarà così anche per lei.

Bella gioventù sventurata!

Il Re durante la visita nella sala dei feriti all'Ospedale civile, fu udito ripetutamente esclamare: — Fa proprio pena vedere così bei giovani ridotti in questo stato!

Ed era vero. Giovanotti che parevan campioni di fortissima razza.

Pregati, pubblichiamo:

Udine 27 agosto 1903.

Alla Presidenza dell'Ospitale Civile di Udine

Io sottoscritto interpello codesta Presidenza onde sapere come essa giustifichi il fatto di non avermi invitato ad intervenire al ricevimento delle Loro Maestà che oggi — previo ufficiale avviso — ebbero a visitare l'Ospitale.

Non faccio io parte del Collegio medico nosocomiale?

O Signori dell'Ospitale, abbiate almeno il pudore di salvare le apparenze!...

Dott. Fernando Franzolini
Chir.o Prim.o emerito
Chir. consulente dell'Ospit. Civile di Udine.

Noi crediamo di spiegare ragionevolmente la cosa — escludendo qualsiasi *animus* contro l'ottimo amico professore Franzolini da parte di chicchessia — con una semplice constatazione: la visita dei reali fu *subodorata*, non preannunziata a brevissima distanza, fra incertezze e con fusioni, e privatissima.

Tant'è vero che parecchi altri dei Primari, non potuti avvisare, mancavano.

INTORNO AI MORENTI

Episodi pietosi

Al soldato Morelli, ricoverato nell'Ospedale civile, venne richiesto dal cappellano, don Giuseppe Comelli, se desiderasse che questi scrivesse alla mamma sua per informarla che il figliuolo viveva ancora.

Il soldato rispose: — No, grazie; è meglio aspettare qualche giorno, che io possa scrivere da me; per non mettere in pensiero la mamma...

Il poveretto, mezz'ora dopo, spirava.

La sottoscrizione per le vittime

Come auguravamo ieri le diverse iniziative spontanee si sono senz'altro unificate.

Si è formato un Comitato centrale composto di ogni classe di persone, senza distinzione di partiti, sotto la presidenza dei signori:

Perissini Michele, Sindaco di Udine

Di Prampero co. comm. Antonino, Senatore

Girardini avv. Giuseppe, deputato di Udine

Morpurgo comm. Elio, deputato, presidente dell'Esposizione

Renier cav. Ignazio, presidente della Deputazione Provinciale

e sotto la presidenza effettiva dei signori:

Caratti avv. Umberto, deputato;

Heimann ing. Guglielmo, presidente della Società dei Reduci;

Billia avv. G. B.;

Rizzani cav. ing. G. B.;

Berghinz prof. Guido.

Cassiere del Comitato: *Urbanis* dott. Giuseppe.

Segretari: *Linussa* dott. Eugenio — *Del Torso* nob. Alessandro.

* * *

A questo Comitato abbiamo rimesso le oblazioni da noi pubblicate ieri.

* * *

Ecco parte del 1° Elenco di oblazioni, compilatoci dal Comitato:

Pio di Brazzà lire 20, Giacomelli comm. Sante 100, Ferriere di Udine 100, Billia avv. cav. G. B. 5, Camano Perusini Giustina 15, Giacomelli Guido 5, Brisighelli Valentino 1, Lia Pasquotti Fabris 5, Nascimbeni Giovanni 1, Barei Giuseppe 1, conte Antonio di Colloredo Mels 5, Ferrucci Giacomo 2, Bigotti Giuseppe 1, marchesa Angelina Lampertico Mangilli e marchesa Elsa Mangilli Rubini 15, Famiglia conte P. Colombatti 10, Melania Bearzi Angeli 10, Virginia Bearzi Beltrandi 10, Caterina Bearzi 10, Morpurgo Eugenia 10, Nina Mendl 5, contessa Cossio di Colloredo Mels 5, co. Giovanni di Colloredo Mels 5, tenente Giuseppe di Colloredo Mels 5, tenente Camillo Ulioli e consorte 5, Petrosini Broili 5, Giuseppe Broili 5, Fanna Antonio 2, Giacomo co. Colombatti 5, Famiglia Gambierasi 2, Emilio Broili 2, Amedeo Livotti 2, Andrea Urbanis 25, Giuseppina Urbanis Bearzi 20, Maria Urbanis Marizza 20, dott. Giuseppe Urbanis 5, Lorenzo Morelli 5, Gregorio Braida 5, Perootto Alessandro 2, cav. Enrico Del Fabbro 2, Vittorio Capietti 1, tenente co. Giacomo di Prampero 2, Angelina Pelizzo 1, co. Cintio Frangipane 5, Carlo nob. Dal Torso 5, comm. Segre 50, Crissoforo Cirant 2, Giuseppina Simonetti 0.50, Angelo Tromonti 2, Francesco Zamparo 5, Muratti Girardelli 10, Lucilla Muratti 10, Maria Sandrini 5, Rosalia Voltolin 3, Ugo Camavitto 5, Giulia Borghese 2, N. N. 0.50, Maria Montanari 0.50, Prandini 1, Signoretti 0.50, avv. Gino di Caporiacco 5, co. Antonio Romano 5, dottor Giorgio Mamoli 2, N. N. 1, Enrico Veronesi 1, Pietro Fabbron 1, Carlo Nigg 3, Giuseppe Morelli de Rossi 5, Giuseppe Cantoni 2, Giovanni Marcuzzi 2, Pietro Bisutti 2, Rosa Zilli 0.50, Cesare Montagnari 1, Famiglia di Caporiacco Poloi 1, Del Mestre 0.30, N. N. 1.15, Francesco Orter 5, contessa Bianca di Caporiacco 5, Ida e Daniele Furlatti 5, Maria Miani Ronzoni 1, Latina Orgnani Martina 10, Ettore Orgnani Martina 10, Giacomo Nigris 2, dott. Nadalini di Ajello 1, Ciotti e Rossetto 1, ing. Lodovico Orgnani Martina 5, Tarpan 5, Giuseppe Bornancin 3, Dionisio Piazzotta 2, Gabriella Preissen 1, prof. Valentino Liva 2, Domenico Gariutti 1, Domenico Bortolussi 1, Francesco Parascandalo 1, Enrico Santi 1, Seraffini 1, Luigi Conti 2, dott. Alessandro Rubazzer 3, Enrico Mason e Fam. 5, Roberto Burghart 5, Adolfo Parma 2, N. N. 1, Sebastiano Molin Pradel 1, Arrighini Molinari 2, Famiglia Bertaoioli 5, Lavinia Azzan 1, Giuseppe Feruglio 4, Fratelli Pecile 5, Moro 5, Lucio De Gleria 5, Luigi Camillotti 5, Chiurlo 1, Pietro Pittoritto 1, ing. Leonida Leonetti 5, *Secondo Zanuttini* 2, Famiglia Luzzatto 5, avv. Pietro e Costanza Linussa 20, dott. Eugenio Linussa 5, Giulia Tosoni Rubini 10.

Continua.

Il signor Giuseppe Ridomi ci manda una oblazione (che trasmettiamo al Comitato centrale) con questa dichiarazione: « *invocando che una severa inchiesta punisca inesorabilmente i colpevoli di così immane sciagura* ».

FRA QUELLI CHE HANNO LAVORATO

Dalle nostre note, riparando alle ommissioni imposte ieri dalla mancanza di spazio e dall'incalzare delle notizie:

I medici dell'Ospedale militare

meritano pure plauso e riconoscenza, per avere così efficacemente prestata, *con zelo unico, l'opera loro, preziosa*, in soccorso dei feriti.

Il capitano Di Giacomo fu tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro.

All'Ospedale intanto prestavano l'assidua ed illuminata opera loro il tenente Satta, i sottotenenti Moro e Caligaris, coadiuvati in seguito dal capitano cav. Pronotto.

Altri sanitari benemeriti

si ebbero a diecine, tutti andando a gara nel prestare, nel doloroso frangente, l'opera loro.

Fra i tanti notiamo la seguente schiera di giovani valenti medici padovani: Edoardo Orefice, Giacomo Silva, Natale Stoppato, Ottavio Zorzi, Ettore Smaniotto ed Edoardo Orjetti.

L'on. Caratti

Fra i primissimi ieri mattina sul luogo del disastro, l'amico nostro on. Caratti fu ammirato — è la parola vera — da tutti, per l'opera calma, efficace, prestata alla necessità del soccorso.

E con lui la sua signora, co. Lucia.

Ritornati dal luogo della sventura, insieme coll'amico dott. Costantino Perusini — altro dei benemeriti moltiplicantisi in quest'opera di Carità — si portarono subito dal colonnello comandante del Distretto *per gli accordi* per l'alloggiamento delle truppe.

Concretarono infatti: che il Distretto pensasse pei soldati e sottufficiali: essi avrebbero provveduto agli ufficiali.

Si misero a disposizione ed alloggiarono ufficiali i signori Marchese Mangilli, co. Enrico Del Torso, Caratti, Morelli de Rossi, Perusini, Pecolli; altre famiglie si offersero, ma non vi fu il bisogno.

Il colonnello del 14° fanteria, cav. Giovanni Bonu, ferito, è alloggiato, con altri due ufficiali, in casa Caratti.

Si prestaron pure con apprezzato zelo per il collocamento degli ufficiali i signori dott. Monici, e avv. Celotti.

Misero a disposizione automobili e vetture i signori Perusini e Valentinis.

Operosissima al compito pietoso verso i feriti anche la marchesa Mangilli.

Sul luogo della catastrofe opera preziosa al soccorso delle vittime diedero gli assessori avv. Driussi e ing. Cudugnello.

Negligenze colpevoli

che l'inchiesta deve constatare

Un amico che fu sul luogo del disastro ci scrive:

Persona presente quando, subito dopo lo scontro, si aprì, per i soccorsi più urgenti, la cassetta medicinali della stazione di Pasian Schiavonesco, attesta che essa non fu trovata provvista di quanto il Regolamento prescrive, ma pressochè vuota; c'erano delle minuscole fasciette, buone sì e no per una ferita ad un dito; mancava perfino il materiale più elementare per la cura antisettica.

* * *

Un altro amico ci comunica:

Avendo bisogno d'un po' d'acqua mi recai al casello 109/775.

Ebbene; vi appresi che per economia di personale non vi si fa servizio notturno.

Vengono chiuse le sbarre, e addio. Se qualche ruotabile ha bisogno di passare, necessita picchiare, svegliare la guardiana, e farsi aprire.

Così funziona il servizio ferroviario.

IL LUTTO CITTADINO

Pochi lutti trovarono nella città nostra un sentimento così unanime di *profonda partecipazione*.

Un vero senso di costernazione appariva in ogni volto; ognuno pareva sentire lutto domestico.

Comparvero numerose le bandiere abbrunate; si sospese ogni spettacolo, ogni festeggiamento; si rimandarono i più prossimi convegni; si iniziarono sottoscrizioni per le famiglie delle vittime e per l'erezione di un ricordo marmoreo; si presero gli accordi per rendere il più possibile imponenti i funerali, che seguiranno oggi.

Una gara di gentile pietà.

* * *

La Presidenza dell'Istituto Filodrammatico « T. Ciconi » in segno di lutto per la grave sciagura occorsa in seguito allo scontro ferroviario, ha sospeso l'assemblea dei suoi soci che doveva aver luogo ieri sera, rimandandola a *venerdì 4 settembre p. v.* ore 20 precise, senz'altro avviso.

I cadaveri delle vittime

Una perizia giudiziaria

Ieri sera l'autorità giudiziaria ha sequestrato i due cadaveri, del macchinista e del fuochista, allo scopo di far eseguire stamane una perizia, che stabilisca se, o meno, al momento del disastro, essi fossero in stato normale o in condizioni di alterazione per bevande alcooliche.

Mentre scriviamo — ore 11.15 — la perizia ha luogo, presenti il prof. Pennato, il dott. Rieppi, il dott. *Angelici, il prof. Chiaruttini*, il giudice Coutin, il Procuratore del Re Tescari col cancelliere Feben ed il capo sanitario della Ferrovia.

In seguito a tali disposizioni, i tre cadaveri — compresovi, cioè, quello del soldato Morelli — che si trovano all'Ospedale civile, saranno trasportati all'Ospedale militare solo oggi dopo mezzodì.

I FUNERALI

I funerali delle tredici vittime seguiranno, a spese del Comune, oggi alle 17, partendo dall'Ospitale Militare.

La Giunta parteciperà in corpo ed il Sindaco darà alle vittime l'estremo saluto a nome della cittadinanza.

Parteciperà pure la banda cittadina e sarà deposta sulle tombe immaturamente schiuse una corona del Comune.

Il manifesto della Giunta

Ecco il manifesto con cui la Giunta invita le autorità, le associazioni e la cittadinanza ai funerali:

Concittadini,

Questa sera alle ore 5 partirà dall'Ospedale Militare il funebre convoglio dei carri che trasporteranno al nostro Cimitero le povere salme di coloro che perdettero la vita nel disastro di Reano.

Nella intensità della pubblica commozione che riempie di fraterno cordoglio ogni cuore, qualsiasi incitamento sarebbe superfluo.

Non aggiungiamo pertanto una parola, certi che le Autorità, le Associazioni, e Voi tutti accorrerete a portare alle vittime così miseramente perite l'affettuoso tributo del vostro compianto, fidenti che l'imponenza delle estreme onoranze, come mostrerà ancora una volta che siamo uniti nel dolore di queste sventure, così possa avvolgere di un pietoso profumo lo strazio di quei desolati che per le terre d'Italia attendevano di riabbracciare i loro cari, che non torneranno mai più.

Dal Municipio di Udine li 29 agosto 1903.

per la Giunta Municipale
Il Sindaco
M. PERISSINI.

Il manifesto del Comitato

Ecco il bellissimo manifesto pubblicato stamane dal Comitato:

Concittadini, Friulani!

dalla gioia siamo caduti nel lutto!

Giovani vigorosi — soldati d'Italia — erano venuti a partecipare alla nostra Festa.

Nell'alto della notte e nella campagna deserta là morte e lo strazio attendevano le giovani vite sacre alla Patria!

Impetuoso ma vano sorge l'impulso della ribellione contro una fatalità così oscura ed atroce.

Si converta quest'impeto in una fervida corrente di bene!

Pace alle vittime del dovere, alle famiglie dei *poveri morti* l'espressione del nostro cordoglio; ai feriti, auguri e conforti!

Sonvi madri orbate dei figli; vi sono giovani mutilati e dolenti. Da ieri essi sono figli adottivi del Friuli nostro.

Provvediamo ad essi!

Largo sia il nostro tributo.

Noi lo invochiamo per il buon nome della terra nostra, per i sentimenti italiani che pur ieri manifestammo tutti con sì ardente fiamme di entusiasmo, noi lo invochiamo per la pietà delle infrante giovinezze e delle mietute speranze, per il dovere e per il conforto!

Udine, 29 agosto 1903.

Il Comitato

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione in Udine

Consoci,

Oggi, 29 agosto, alle ore 17 si renderanno funebri onoranze alle vittime lagrimate del disastro ferroviario che contristò e commosse improvvisamente il cuore della cittadinanza.

Consoci,

Sicuro d'interpretare i vostri sentimenti, nell'ora solenne e triste per tanta sventura, vi rivolgono fervido appello perchè uniti alla nostra bandiera, partecipiate alla pietosa cerimonia.

Udine, 29 agosto 1903.

Il Presidente
G. E. Seitz

Il corteo partirà dall'Ospitale militare, via Pracchiuso.

L'Itinerario

Il mesto corteo seguirà l'itinerario seguente:

Via Pracchiuso, via Liruti, via Giovanni d'Udine, via Gemona, via Palladio, via Bertolini, via Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele II, via Cavour, via Poscolle, e per Porta Venezia al Cimitero.

Durante i funerali

rimarrà chiusa l'Esposizione e saranno chiusi anche i negozi cittadini.

Molti padroni hanno disposto già perchè i loro operai possano partecipare al *mesto omaggio* alle povere vittime.

ALL'ESPOSIZIONE

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

In una originale e bizzarra vetrina notiamo una intera collezione di *chiodi* d'ogni dimensione, non che *fili di ferro, di rame, d'ottone*, del premiato Stabilimento industriale **Achille Falcari** di Verona. Un quadro appeso al muro ci presenta poi alcune fotografie atte a dare un'idea della grandiosità di questo Stabilimento.

Lo Stabilimento si presenta ammirevole ed imponente. Vastissime sono la sala ad uso alla vaporizzazione, la sala principale e la sala seconda. Molto interessanti le fotografie che rappresentano il forno, il magazzeno, i riparti di zincatura ed impaccatura.

Lorenzo Tagliariol di Pordenone, di cui abbiamo già parlato, ha aggiunto alla sua bella mostra una splendida e signorile *carrozza* e due elegantissime *carrozzine a due ruote*, basse, con legno intrecciato.

Addossato ad una delle pareti di legno della galleria, attira l'attenzione di molti visitatori un nuovo tipo di *fumajuolo*, semplice, ingegnosissimo, raccomandabile per ottima e solida lavorazione, per la sua grande utilità e per gli incontestabili vantaggi che presenta su altri sistemi di fumaiuoli. Esso ha a ciascuno dei quattro lati una portella mobile semiaperta. Queste portelle *sono* in congiunzione interna fra loro mediante due assi di metallo. Il vento non può chiuderle perchè sono fatte e disposte in modo che, se la forza del vento fa chiudere due portelle, si aprono contemporaneamente quelle di faccia. Così la ventilazione è regolata in modo perfetto. Questo fumaiuolo è uscito dall'officina **Antonio Dell'Oste** di Udine.

La ditta **Galizzi Cervini** di Verona, proprietaria di un rinomato stabilimento meccanico con fonderia in ghisa e metalli, già premiata con medaglia d'oro di primo grado, ha una ricca mostra di volanti di ghisa, sostegni per panche da giardino, tubi per camini e condutture, oggetti artistici in ferro battuto, croci per chiesa ecc., lavori tutti assai pregievoli per solidarietà e finezza di esecuzione.

Appena usciti da questa Galleria, notiamo due baracconi aperti.

Nel primo la ditta **Faustino Isola** di Gemona espone scelti e numerosi *lavori in cemento*. Così notiamo bellissime piastrelle per pavimentazione, oggetti artistici, fontane, tubi, un esempio di copertura di tetti in tegole di cemento e... *dulcis in fundo!* una lapide mortuaria finemente lavorata.

Nell'altro baraccone la ditta **dott. Piero Piccinelli e C** di Bergamo, rappresentata in Udine dall'ing. G. Fachini, ha raccolto una bella e copiosa collezione di *grès ceramico* e di *prodotti refrattari ed affini*. Così vediamo tubi per condutture, camini, pentole e vasi, il tutto eseguito con una accuratezza e con una perfezione veramente ammirevoli.

(*Continua*).

Esposizione Nazionale d'avicoltura

(Con. V. n. di ieri.)

Il sig. Ruggero Giusti di Conegliano, *distinto ed appassionato avicoltore* espone diverse coppie di fagiani dalle razze Lady-Amtrerst, Venerati, Svinohè, Dorati, Argentati, Torquato ecc., nonchè diversi fagianetti allevamento dell'anno.

Due coppie fagiani argentati sono esposti dal Clama Antonio d'Artegna, così pure il sig. Adolfo Zanutta di Udine ne espone una ricca e svariata collezione.

Anche i sigg. Giovanni Masotti e Marcelliano Cinciani hanno diverse coppie di belle razze pure di fagiani.

Desta una continua ammirazione la svariata e bella collezione di uccellini esotici esposta dal sig. Giovanni Masotti di Tricesimo. Entro ad elegante gabbie vi troviamo ed i cardinali e le vedove ed i bengalini, ed i papagallini, e gli inseparabili, e l'usignuolo giapponese ecc. ecc.; ve ne è davvero per per tutti i gusti e difficile riuscirebbe la scelta.

Altro espositore di uccellini esotici è il sig. Giusti Ruggero che in bella voliera presenta una trentina di uccellini esotici, gli uni differenti dagli altri colle loro penne variopinte.

Bell'assortimento pure di uccelli esotici l'abbiamo nello Terman Eugenio di Verona.

Fra i più importanti espositori di colombi additiamo il sig. Francesco cav. Montani di Rovigo, appassionato e distinto colombicultore, come lo dimostrano i molti premi e diplomi ottenuti alle diverse Esposizioni in cui ha presentato i prodotti del suo Stabilimento. Ed infatti entro a tre eleganti gabbie egli espone una sessantina di varietà di razze.

Si annoverano i piccioni piacentini, i sottobanca, i piacentini bagadesi, i triganini, i reggianini, i cravattati chinesi, i pavoncelli, le Maschere di Parigi, i capuccini rossi, i viaggiatori ecc. che ben altro ci vorrebbe poterli enumerare.

Il sig. Clama Antonio di Artegna, altro distinto colombicultore, ha esposto circa cinquanta varietà, tutte ben distinte ed allineate in apposita voliera. Vorrà perdonarci il Clama se per ristrettezza di spazio non indichiamo le singole razze, certo ciò non è per scemare il valore e l'importanza dei suoi piccioni.

Splendide le coppie di colombi romagnoli e da lusso del sig. Ugo Borghi di Bologna, nonchè i viaggiatori e sottobanca del sig. Fioresi.

Altri espositori in piccioni sono il Giorgio Pontoni d'Udine, il Panberai Biago, il Carlo Savini, il Visconte di S. Iesto ed ultimo non per merito nella nostra breve rassegna il signor Renzo Pettigiani di Piacenza, che ha presentato in ricca gabbia circa quindici varietà di Piccioni viaggiatori di Liegi, di Anversa e di tipo misto.

A domani la continuazione.

Galletto.

Per la prossima Esposizione bovina

Per la prossima Esposizione bovina la Commissione speciale incaricata dalla Deputazione Provinciale ha compilato il preciso programma per la mostra. Il giorno 9 p. v. si raduna la Giuria per l'esame dei riproduttori maschi e femmine del tipo friulano e con oggi si sono iniziate le pratiche per la scelta definitiva dei numerosi inscritti.

Domani seguirà l'ispezione in gran

parte del distretto di Udine e di S. Daniele; lunedì pure Udine e Palmanova, martedì Codroipo, mercoledì per Percotto, nel territorio di Cividale. In questo primo periodo della mostra sono ammessi tanto animali pezzati bianco e rosso e bianco e nero (tipo lurassico).

Il 17 settembre si terrà l'Esposizione degli animali presentati come gruppi e i soggetti di tipo alpino specialmente la razza di latte. Nel successivo venerdì 18 si ammettono i bovini castrati, vitelli, giovenchi o tori sia da lavoro come da carne.

Per i riproduttori vi sono speciali medaglie d'oro, d'argento, di bronzo come da distinta che va pubblicata, oltre numerosissimi premi in denaro.

Per schiarimenti gli interessati si possono rivolgere al sig. Veterinario Provinciale con recapito anche alla sede della Giuria Generale, piazza Ospitale N. 1.

L'ESPOSIZIONE

ieri sera rimase chiusa. Benissimo.

Per norma di chi credesse d'insinuare che il nostro monito di ieri era intempestivo, avvertiamo come qualmente ieri sera, verso le 18, ci risultasse **provato** che v'era nella Presidenza chi si ostinava a voler riaprire.

Circa a quell'ora, però, si tenne riunione di Presidenza, e prevalse il pensiero nobile della chiusura.

La quale sarà osservata anche stasera durante il funerale.

La partenza del regg. "Saluzzo",

STANOTTE

La partenza del «Saluzzo» Cavalleria alla volta di Sedico Bribbano, per le grandi manovre, prorogata, per la venuta del Re, dal 25 al 27, e poi sospesa pel disastro di Pasian, ha avuto luogo stamane in tre convogli: alle 4.45, alle 5.55 ed alle 10.40.

Partenza di carabinieri e guardie

Alle 7.45 di stamane sono partiti, per le rispettive destinazioni, i 200 carabinieri, e le 50 guardie di P. S., venuti, a tutela dell'ordine pubblico, per la venuta del Re.

L'Ufficio del Lavoro

Una circolare del Ministro alle organizzazioni operaie

L'on. Guido Baccelli ha diretto alle organizzazioni dei lavoratori delle industrie, dei porti delle miniere e dei campi la seguente circolare, in merito alla istituzione dell'ufficio del lavoro:

Coll'istituzione dell'ufficio del lavoro, che è stato aggregato a questo ministero, il fattore economico *lavoro* viene ad essere assunto — nei congegni della pubblica amministrazione — alla stessa dignità degli altri fattori produttori, terra e capitale, che già prima d'ora avevano trovato organi speciali amministrativi che ne rappresentavano gli interessi specifici.

Ma l'ufficio ora istituito non potrebbe funzionare se gli interessati a farlo vivere non partecipassero alle sue sorti ed al suo sviluppo. E' perciò che, al primo iniziarsi delle funzioni del nuovo istituto, io rivolgo la mia prima parola ai lavoratori organizzati, richiamando sull'ufficio tutta la loro attenzione.

I lavoratori organizzati devono riconoscere nell'ufficio del lavoro l'organismo più potente, sicuro e legale per far valere i loro diritti nel campo della pubblica amministrazione; per essi il nuovo istituto deve costituire il modo più adatto per ottenere la espressione e l'indice dei loro bisogni; deve da essi essere considerato l'officina migliore per il raggiungimento di condizioni più elevate; deve rappresentare la maggiore garanzia per la retta e rigorosa applicazione della legislazione sul lavoro.

La conoscenza dei dati di fatto che concernono la classe lavoratrice, deve anche derivare dai lavoratori stessi, i quali sono interessati a portare nello studio e nella rilevazione delle condizioni loro e dell'ambiente in cui vivono, l'espressione sentita delle realtà ed il loro speciale punto di vista.

Le rilevazioni statistiche non sono mai tanto attendibili quanto nel momento in cui son fatte sotto la spinta dell'interesse immediato. Le organizzazioni dei lavoratori, *nello sforzo* che esse fanno per diffondere la loro forza associativa sì da riuscire ad unità concorrenti sempre più larghe, devono sentire lo stimolo *vivo di conoscere lo* stato della domanda e *dell'offerta* di mano d'opera sui diversi mercati, conoscenza imprescindibile per il controllo disciplinato della merce lavoro.

Le organizzazioni delle classi lavoratrici devono anche comprendere che l'ufficio del lavoro può diventare per esse il mezzo più conveniente per elevare la partecipazione del lavoratore alla vita pubblica, mettendolo in grado d'intervenire efficacemente nella risoluzione dei problemi che incombono alle diverse classi sociali e che concernono l'intervento dello Stato, sia a scopo protettivo che a scopo difensivo.

Ed una volta raggiunte condizioni iniziali più favorevoli, concretantisi in disposizioni giuridiche riconosciute, le organizzazioni dei lavoratori avranno nell'ufficio del lavoro l'organo adatto per l'applicazione della legislazione sul lavoro che andrà man mano attuandosi. Complemento questo delle funzioni del nuovo organismo, che deve integrare la forza di iniziativa della forza esecutiva.

Se le organizzazioni dei lavoratori capiranno il beneficio che esse possono trarre dal nuovo organismo, io sono sicuro che non mancherà la loro cooperazione assidua alla vita dell'ufficio e che questo verrà fortemente affermandosi nell'attuazione degli alti scopi per i quali è stato istituito.

Firmato: *Baccelli*».

Beneficenza. Il sig. Giacomo Tomasoni, interprete dei sentimenti del suo amato genitore cav. dott. Luigi Tomasoni ieri defunto, per onorare la sua memoria elargì a questa Congregazione di Carità lire *duecento* da distribuirsi a povere famiglie di via Grazzano e Vicoli adiacenti.

La Congregazione con tutta riconoscenza a nome dei beneficati ringrazia.

Udine, 28 agosto 1903.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele. La *Direzione* di questa Tramvia avvisa che nella sera di domenica 30 and. sarà attivato, col seguente diario, un treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 1 — Arrivo a San Daniele ore 2.20.

Per gli anemici. Fare una cura arsenico ferruginosa internamente: potervi unire una cura balneare; avere come coefficente attivo un clima superbo, un ambiente splendido una natura magnifica, ecco quanto rappresenta il desiderato della scienza, curativa, ed ecco quanto riassumono in sè le stazioni balneari di Levico-Vetriolo. *Un sofferente di anemia* (che nello stesso tempo sia travagliato da forme cutanee o da ingorghi glandulari, o da malanni reumatici, o da infezioni del sangue) può fare a Levico-Vetriolo una cura completa ed efficace interna ed esterna. Ivi si trovano tre grandiosi stabilimenti balneari, e poi grandi e piccoli Hôtels, pensioni, villini, alloggi privati. Del resto, sotto l'oculata *direzione degli egregi signori Dreyfuss* e Borgarello cosa può mancare? 2

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Con generosità di sentimento che si deve apprezzare, l'impresa ha deciso di tener chiuso stasera il Teatro.

L'annunziato e atteso spettacolo del

«*Tannhäuser*»

è rimandato a domani.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 11).

(Esempio lodevole, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 30 agosto S. Rosa — Lunedì, 31, S. Raimondo.

Effemeride storica

29 agosto 1862 — Il sig. Fantoni patriota storico registra giustamente fra i martiri morti per la Patria (p. 208) Monticco Alessandro di S. Vito al Tagliamento morto ad Aspromonte il 29 agosto 1862. Martire della santa causa della libertà. Su anche — come scrive il Comencini — fu a Aspromonte «fucilato» perchè disertore dall'esercito regolare (4.0 Regg. Fanteria).

* * *

30 agosto 1478 — I Carnici (scrive Gortani G. in *Pagine Friulane* del 1902) chiamati a concorrere nel loro braccio contro i nemici risorgono ogni volta all'appello. Si costruiva una torre che servisse di specula alla Terra sottostante.

Il 30 agosto 1478 su prati di Villa (ora Villa Santina) Giovanni Trasch deputato della *comunità di Tolmezzo, passa in rassegna* il contingente militare del quartier di Socchieve e sono 500 uomini distinti per singoli villaggi, coi nomi loro e descrizione delle armi.

In quel torno (un mese prima circa) si combatteva sulla sella di Lanza, forse ci assottigliava il passo di Pizzul oggi detto *lis Transieris* ma chi vi avesse l'onore della difesa, sa ò montanari soli o se assistiti dai pianigiani, non lo sappiamo. La tradizione del *passo rammenta* intenso una battaglia combattuta sulla spianata di Lanza, allegando in prova gli ossami e le ferramente dissepolte lunghesso il *campeglio.*

È stato smarrito in piazza Vittorio Emanuele, II°, di fronte alla Loggia Municipale, un bastone di ebano, con manico d'argento.

Mancia competente a chi, trovandolo, lo portasse alla nostra redazione.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 27 (rit) — Società operaia. — Martedì ebbe luogo il Consiglio della Società operaia. Aperta la seduta, il presidente sig Asquini, pronunciò sentite parole di rimpianto per *la morte di Menotti Garibaldi* ed espresse il desiderio di inviare un telegramma alla vedova del valoroso generale. Il Consiglio approvò ad unanimità la proposta del Presidente. Ecco il testo del telegramma:

Donna Italia Garibaldi — Roma. Società Operaia Pordenone, piange oggi con Voi immatura perdita illustre cittadino, valoroso soldato, degno figlio del suo immortale Presidente onorario.

Presidente: *Asquini.*

Il Consiglio passò poscia all'approvazione del regolamento per una istituenda scuola elementare serale.

Passaggio dei Reali. — Tanto nelle ore ant. che pom. una grande folla assiste al passaggio dei Reali dalla nostra stazione.

Latisana, 28 — *Echi del disastro ferroviario.* — Recò grande e dolorosa impressione la notizia del disastro ferroviario di stanotte sulla linea Udine-Codroipo. Qualche persona di qui che, *ritornando da Udine, passava di là,* visitò il luogo ove avvenne lo scontro e portò qui in paese la raccapricciante notizia. Si attendono ansiosamente nuovi e precisi particolari.

Consiglio comunale. — Si radunò oggi il Consiglio Comunale di qui per trattare un solo oggetto, la nomina cioè della maestra per la frazione del Gorgo.

La nomina cadde sulla Signorina Amistati Augusta.

S. Daniele, 28 *(G B)* — Programma dei pezzi che la Banda musicale cittadina eseguirà Domenica sera in Piazza Grande:

1. Marcia «Tannhäuser» - Wagner — 2. Rigoletto «Preludio, Quartetto, Tempesta» - finale Verdi — 3. Mazurka «A fior di labbra» - Tarditi — 4. «Nozze in montagna» Fantasia descrittiva - Filippa — 5. Marcia «Friuli» - Morbidelli.

Da Motta di Livenza ci era pervenuta da giorni una risposta polemica al solito cav. Girardini. D'accordo col firmatario della risposta *stessa, sentendo come tali miserie in* giorni come questi, abbiamo soppressa la pubblicazione.

— Domenica, 30, in Motta, sotto la Loggia comunale, alle ore 18, l'avvocato Antonio Marigonda terrà una pubblica conferenza sul tema: *«Le accuse alla democrazia».*

Rubrica utile pei forestieri

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.go M.ro Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale, via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Troppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamenteria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrelline — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

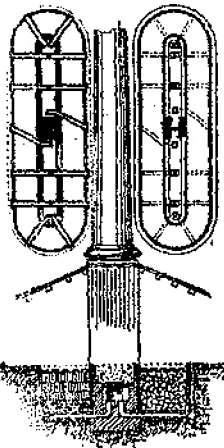
Mercato dei grani.

Udine 29 agosto

Frumento	all'ett. L.	15.—	a 16.75
Segala	»	12.—	a 12.35
Granoturco	»	14.50	a 15.25

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FORNACE PERFEZIONATA

da Laterizi e Calce sotterranea con volta o senza volta a fuoco continuo

Sistema **LABUZZI**

Brevettata e privilegiata all'estero e in Italia con Decreto ministeriale N. 63656 del 10 luglio 1902 per la durata di 15 anni.

Perfettissima cottura del materiale con vantaggio di L. 5 per ogni 1000 laterizi e per ogni tonnellata di calce su qualsiasi sistema.

Tenuissima spesa d'impianto — con una produzione minima di circa mezzo milione di laterizi alla massima di nove milioni annua.

Sperimentata in Italia ed all'estero. 100 e più splendidi certificati di ottimo esito, rilasciati da persone che ne ebbero a fare l'impianto.

Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla **Ditta Labuzzi** *in* **Malo** *(Vicenza) con semplice biglietto da visita.*

CERA LUCIDINA

per pavimenti di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, tele e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, olii vegetali e metalliche.

Il Brunitore Istantaneo

per lucidare Oro, Argento, Peofond, Rame, Ottone ecc. si vende presso il giornale IL FRIULI a c. 80 la bott.

Anno XVI — Anno XVI

Collegio Convitto NARDARI
TREVISO

Scuole Elementari con sede legale esami — R. Scuole Tecniche — R. Ginnasio liceo — Corsi accelerati.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla

DIREZIONE

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido*, è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage od irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non mancherò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. *La più preferibile alle altre* perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette — Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica — Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE

GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** — Biciclette raccomandate lire **175**

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Non adoperate tinture dannose ricorrete

all'INSUPERABILE
Tintura Istantanea

I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 12 gennaio 1898.

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Parrucchiere — Via Daniele Manin — Udine

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.60 al pacco.

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousteau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato *TORD-TRIPE* e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL FRIULI» Udine

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.